

mpagni. enoscere il debba bba nu- nno usio zionario. sociale il Belgio l'azione il rapporto o strom- ista che sta legge one del- e codifi- . Questa l'ispet- Governo, legl'inte- operati. I avvistati permette ialmente ns, con- rono delle regolamenti veglianza re per gli ad esem- sione so- che volta gente la l' Paese vocato niuso con spenti ospedale a, Fortu- ammaria ttaforme, ore nello da un massaro. rianriere —, o una on esita a proteggere esa, della a che cosa rati, che l'pire la nulla: al spensabili e con- che mor- Domenico Torretta, rono tutti il rano lo e del p- filatarono pr fitte- r. Vilers e e carrozza zii o da opero; la ; la poli- operanti- estasse si rre non a sto assas- nenti li ha a quel cit- che, dome- o, ch, come rieri aves- no mali: il sinco- upi tutti i e con tutti le Banche una genti- omento a — conomia- erie; di ne, sopra- anteggiato la cultura. il sistema zione del call chiusi surmenage, nti bisogni e dai gli operai mente nelle o le norme rano la loro o conoscere ti igienici, oso e dello prio corpo, ere l'officio- e i lavoraz- zione mal- rito spirito riazioni ope- zione scien- tifica ecc.) e gli prolo- gna vita che o scientifico, ra società, razione. Ma può pron- diti di cui propaganda e incoraggi essere mate- riali ed intel- (continua)

Il Sindaco di Mugnano è anche genero dell'on. Girardi, e trattava di affari con Chauvet del Popolo Romano. Il principe ha smentita la sua fuga, ma non l'alienazione-fittizia?—fatta a Chauvet. C'entrano così la politica e la finanza: Girardi, panciuto razzionario, e Chauvet, bieco strozziro. C'è del Rocombale in tutta la faccenda. Rocombale un po' più moderno e perciò un po' meno fantasioso. Ma, in compenso il prologo o l'epilogo della vita politica del sindaco di Mugnano s'arriva ad essere una conseguenza logica e coerentissima. Cominciò col denunciare un ferroviere per idee sovversive. Chi sa, non finisce con l'andare in galera per querela dei suoi creditori, se il servizio prestato quella volta alla polizia non gli giovi in questa o in altra circostanza, nuni presenti Chauvet e l'on. Girardi.

### Vita proletaria

#### Parole semplici

**L'azione diretta**  
*L'azione diretta è quella che, al di fuori di ogni aiuto estraneo, senza contare su influenza alcuna dei poteri costituiti o del parlamento, viene esercitata dagli operai stessi per conseguire il loro intento. I risultati sono sempre più duraturi e migliori se essi dipendono strettamente dalla pressione che fanno i lavoratori, spontanea o metologica, senza il concorso d'interposte persone.*  
*E' inutile richiamare le delusioni di coloro che hanno in buona fede fatto assegnamento sull'azione parlamentare. Il modo come sono applicate le leggi del lavoro, basta a illuminare gli operai. Essi conoscono quanti anni occorrono all'elaborazione e alla promulgazione di una legge quando questa non riesca a tutto vantaggio della borghesia. Conoscono anche quante sottigliezze vadano in cerca quelli che debbono applicarla, per stornare il beneficio di una legge che sembrava essere fatta a favore dei loro sfruttati. Spesso non resta che il ricordo delle belle promesse fatte dai candidati.*  
*Le leggi presentate ed avvenire non sono che una derisione. Il loro testo prometterà posivamente meraviglie ai lavoratori perché le promesse scadranno quando sarà il momento della loro applicazione. Una legge supposta benefica non ha nessun valore se gli operai non sono capaci di farla applicare. E se una tale capacità essi hanno, possono anche senza la legge imporre il miglioramento della loro classe.*  
*Se essi hanno ricevuto una educazione sindacalista non staranno lì a perder tempo nell'attesa che sia dia loro per legge ciò che essi possono ottenere e imporre con l'azione diretta. Mediante mezzi semplici ed energetici esigeranno dai loro padroni migliori condizioni di lavoro.*  
*Data l'azione diretta gli eloquenti ciarlantoni della politica non riescono più ad abbindolare i lavoratori e il loro pericoloso concorso non è più sollecitato nelle agitazioni.*  
*Non si è mai così ben serviti che quando uno si serve da sé.*  
*Non monta ricercare l'origine delle parole: azione diretta. Essa fu di tutti i tempi da quando nelle loro lotte gli oppressi si opposero agli oppressori; gli sfruttati agli sfruttatori. In una parola l'azione diretta è l'azione presente, efficace esercitata dagli operai stessi contro i padroni e contro lo Stato che li protegge.*  
*L'azione diretta varia a seconda le circostanze. Secondo i mestieri l'immaginazione e l'iniziativa dei lavoratori trovano giorno per giorno nuovi mezzi. Come principio l'azione diretta esclude ogni scrupolo di legalità. La legalità non è fatta per i borghesi o a loro profitto?*  
*L'operaio che chiede leggi e che in esse ripone ogni speranza è come un cane che rade in cerca delle frustate.*

**Ufficio centrale**  
Per martedì 24 corr. alle ore 8 1/2 pomeriggio è convocato l'ufficio centrale della Borsa del lavoro.  
Ordine del giorno: Dimissioni del Comitato di controllo; importanti comunicazioni della commissione esecutiva.  
Vogliamo sperare che i delegati delle leghe interverranno numerosi.  
**Nell'Arsenale di Marina**  
Gli operai dell' officina costruzioni di ferro daechè s'è dato mano ai lavori di sventramento e di riordinamento delle nuove officine, hanno subito tutte le conseguenze di una insipienza senza pari.  
Per le altre officine s'è provveduto ai lavoratori e contemporaneamente agli sgolgiatori e lavandini; per qu sta, con una procedura tutta diversa, una buona parte di macchine si è trasportata nei nuovi locali incompiuti, restando altre nei vecchi. Tale fatto ha condannato questi operai a correre, per ragioni di lavoro, alla volta dell'arsenale, cioè, della vecchia officina alla nuova e viceversa, a secondo il bisogno.  
In qui, per quanto molto vi sarebbe da dire, le cose si sono lasciate correre per la loro china, ma voler ora slogglierla da quel capanno della vecchia officina adibito a spogliatoio, senza prima provvedere a questi, è addirittura trattarli in un modo differente degli altri.  
Chi ha dato quella disposizione dovrebbe comprendere che gli operai, i vestiti e le scarpe non possono appenderli senza nessuna garanzia ad un chiodo, con la probabilità di perderli.  
O che forse ha fatto scuole, anche in Arsenale, il sistema di abbattere case vecchie senza fabbricarne nuove?  
**Manifattura Tabacchi SS. Apostolf**  
Quel che accade in questo Stabilimento, da un anno in qua sorpassa ogni limite. Il Direttore, impadronito di regolamenti e di leggi, pare voglia trasformare tutto in un reclusorio. Andate a parlare a questo chiaro uomo di equità, di giustizia, di umanità: vi guarderà trasognato. Gli parrà di sentire cose fantastiche. Non passa giorno senza che distribuisca una buona dote di punizioni, sospensioni ecc.  
E che dire del modo addirittura villano, con cui tratta gli operai? Tutti sono stupidi, inetti, rozzi.  
E lo costringe a lavorare in ambienti senza ari e senza luce.  
S'interessi una buona volta il superiore Ministero. Provveda e mandi a quel paese... o che il personale, stanco di essere calpestato in tutti i modi, non ricorra a manifestazioni clamorose.  
E all'infallibile signor Pastori ripetiamo le parole che gli rivolgeva un operaio di Modena

#### Corriere delle Province

**Aversa** — Il comandante delle guardie di Lasciano — Vuol farsi onore per far dimenticare ai superiori suoi ed alle autorità politiche i suoi delitti e le sue condanne: ha scontato cinque anni di pena per omicidio! Titolo questo sufficiente nella provincia di Caserta e nel fucina di Peppuccio per essere elevato alle più alte cariche.  
E vuol farsi onore questo signor comandante perseguitando i soci della Lega dei contadini. Tre anni fa, ad opera sua fu imbastito un fantastico processo contro il presidente della lega e quattro scellì; e l'ebbe una solenne lezione della magistratura che assolvette per inesistenza di reato. Oggi pare voglia tornare alla carica contro la stessa lega: ma stia attento, che gli incoglierà male.  
Provvegano le autorità.  
**Apricena** — Nessuna spiegazione i nostri avversari hanno fatto seguire alla pubblicazione delle due lettere.  
S'intende, nella lettera del De Lorenzo al Sindaco, il Vincitorio pare abbia sfidato un certo articolo del codice penale. Dalla lettera che il Sindaco dirigeva come richiamo al suddetto veterinario si vede pure chiaro come quel Signore (materia prima) riteneva non solo vere e giuste le minacce esposte dal presidente della Società Agricola, ma anche di aver ricevuto molti altri reclami di quella specie e delle altre sempre sul conto dello stesso. A questo punto, è giusto notare la grave mancanza del signor Mariani, sindaco di allora, che invece di evocare col bugiardo manto di misericordia avrebbe dovuto riferire quanto gli costava alle autorità competenti per i provvedimenti del caso.  
Il silenzio che serbano i nostri avversari non basti: chiediamo alle autorità tutore di fare la maggior luce con l'inchiesta che non può far piacere all'onorevolissimo presidente del Circolo Cattolico N. Cola (Vincitorio). Dal quale abbiamo detto abbastanza.  
**Benevento. (R. P.)** — Il 30 marzo ultimo il consiglio comunale di Airola, presieduto dal sig. Enrico Lombardi, (il sindaco Montella si allontanò trattandosi di cose di suo interesse?) deliberava acquistarsi 3 moggia di terreno di proprietà della sig. Lombardi (moglia del Sindaco) per il tenne 1 prezzo di lire 2177,68 dovendo servire tale suolo per la costruzione di un edificio scolastico. Deliberava ancora incaricarsi la giunta comunale e portarsi dalla sig. Lombardi (e mai Montella) e consegnargli per un prezzo accettabile tale tenne prezzo! (Ma che forse l'ing. Gallo fissando tale indennità credeva espropriarsi un terreno nella zona franca presso Napoli?)  
La povera signora implostita, e solo per bene del Comune, promise cedere all'offerta purchè il prezzo fosse aumentato di altre lire 5000, portandolo così a lire 2677,68. La Giunta accettò ed il consiglio comunale ne approvò l'operazione! Non facciamo commenti su tale deliberazione, che può spiegarsi solo quando vi è un sindaco in Airola quale il Montella, perchè essi furono fatti in un ricorso presentato al Prefetto circa 4 mesi or sono, firmato da diversi cittadini. Domandiamo però al prefetto Gaieri perchè non ha notificato le sue decisioni a quei signori ricorrenti?  
Che ne dice egli dell'ultima nota di lire 300 per spese di carrozze nell'interesse del Comune?  
**Cimitile, 19.** — Si è costituita per la propaganda persuasiva e tenace del nostro amico prof. Guadagno, una lega fra gli operai pastai, mugnai ed affini. Essa aderisce alla Borsa del lavoro di Napoli.  
Domenica 22 si recherà fra di noi il compagno Bianchi.  
Speriamo che il risveglio manifestatosi nella locale classe lavoratrice sia foriero di migliore avvenire.  
**Casoria. (N. F.)** — La camorra Campana — La vana illusione che una agitazione per benessere pubblico debba essere sostenuta da tutti i partiti, cadono miseramente. L'agitazione tramviaria scoppiata per opera dello stesso ex poliziotto Camillo Poulet, per gli eccessivi suoi abusi, pare che sia trascinata fatalmente sulla via dello scandalo. E mentre tutti i mestatori delle pubbliche amministrazioni giocano a destra ed a sinistra, patrosi che il letamaio tramviario, smovendosi li travolga, i piccoli nuclei operai di questa landa campana si chiamavano a raccolta decisi a spazzare quest'immondo smusso di fecce.  
Così da Caivano a Giuliano ad Aversa dove l'anima del proletariato organizzato pulsa, echeggia la parola di riscossa ed i lavoratori organizzati mostrano di sapere da soli ed abbattere la indecenza di un servizio tramviario dovuto alla convivenza di tutta una rete camorristica. D'altra parte la ridda degli uomini d'ordine seguita!

in una lettera aperta sul giornale «Unione» dove lasciava quella Direzione per venire a deliziarsi della sua amabile persona: *Meno boria e più serietà.*  
**Nella cooperativa metalurgica**  
Parecchi soci della Cooperativa Metallurgica Napoletana, in seguito ad una deliberazione dell'Assemblea del 27 ottobre 1907, colla quale veniva aumentato il valore nominale delle azioni, ritenendosi lesi nei loro interessi, traducevano la Società stessa, dinanzi al Magistrato competente per sentir condannare la Coop. medesima all'annullamento del detto deliberato.  
Il Tribunale, decidendo conformemente sulle loro richieste, con sentenza della 1ª Sez., dichiarava nulla ed illegale quella riunione di soci, perchè non si erano chiaramente specificati i motivi da trattarsi nell'ordine del giorno.  
Ora, pur non volendo considerare, se la modifica dello Statuto faccia o no, parte integrante della Costituzione dell'Ente, che secondo noi forma un tutto armonico, ci piace affermare altamente questo:  
1.º Che il deliberato d'Assemblea del 27 ottobre 1907 si proponeva il miglioramento morale ed economico della istituzione, la quale uscita dalle incertezze del passato, aveva bisogno per suo graduale incremento di altri capitali per acquisto di nuovo macchinario, in conseguenza dell'accresciuto lavoro;  
2.º Che la causa non si voleva da noi, ma vi fu uomo trascinato ad opera di pochi, nemici di ogni civile istituzione e di benessere materiale.  
Ed in fatti è lecito domandarsi:  
Può una Coop. che ha scopo industriale, sostenersi con un piccolo capitale con sottoscrizione di quote da L. 10?  
A quei S. ci che hanno costretto la Cooperativa a sp. rperare delle somme in liti giudiziarie la risposta.  
**L'agitazione dei lavoratori barbieri**  
La sera del 19 corr. i lavoratori barbieri hanno votato dopo lunga discussione il seguente ordine del giorno:  
I lavoratori barbieri di Napoli riuniti numerosissimi nel salone della Borsa del Lavoro, mentre riaffermano la loro decisa volontà favorevolmente alla chiusura domenicale dei saloni, presa cognizione di una lettera loro inviata da un gruppo di padroni i quali, riconoscendo giuste in massima i desiderati contenuti nel memoriale già spedito dalla classe dei lavoratori, chiedono due mesi di tempo per potere riunire i padroni tutti e rispondere con unanime accordo al memoriale anzidetto;  
Del berano: di intensificare sempre più l'agitazione; e solo in riguardo della lettera succennata rimandano per il momento le definitive decisioni, ed invitano ai padroni di volersi riunire e rispondere al più presto, che non potremmo tollerare.  
Il deputato di Casoria perduti i favori del suo ottimo Camillo, non avendo il coraggio di pigliarlo per la corna, scrive al Comitato di agitazione di poter annunciare quanto prima la ritensione della società per assicurazione avvenuta dal Sindaco di Napoli.  
**Chioccarelli**, invece, il bravo assessore di Napoli, non sa rispondere alle interviste degli operai, che agitatevi, ma agitatevi con mezzi più logici, perchè amministrativamente non si può far niente! Ed infine Corrado il sindaco di Secondigliano e consigliere provinciale di Casoria, si rifiuta di concedere un locale municipale per pubblico comizio che si terrà domenica in Secondigliano, perchè dice sono sue parole: Sono amico di Poulet e non me lo voglio, nemiche ne voglio perdere i suoi favori proprio lo stesso di quello che può dire il nostro *sopracito* assessore Improta.  
E contemporaneamente a tutti queste sozzure elettorali le autorità tutore dal prefetto all'ispettore ferroviario fanno a scoria barili mentre il questore di Napoli mette a disposizione dell'associazione a delinquere tramviaria un buon nerbo di poliziotti sotto la direzione del Casolino delegato Carolei che oltraggia i pacifici viaggiatori per benedetto di Poulet e compagnia. Intanto veri reati si sono denunciati al procuratore del re. Attendiamo.  
**La prima vittoria operaia.** — Queste popolazioni sono giubilanti!  
Un telegramma alla locale amministrazione, comunica la partecipazione con cui il sindaco di Napoli le fa noto che la «Società Tramviaria Provinciale» è stata indotta a ripristinare la tariffa di lire quattro per gli abbonamenti operai, in rispetto alla convenzione '908 col comune di Napoli, che la società aveva arbitrariamente violata e l'infra dello scorso mese.  
**Marcellise (Lace).** — Il nostro breve cenno sull'ospedale ha prodotto l'effetto desiderato. I lavori ora sono stati ripresi. Ma termineranno ai principi di ottobre? Un componente dell'attuale amministrazione della Congrega di Carità ha osservato: meglio tardi che mai, tanto s'è speso già troppo e nulla s'è fatto per l'ospedale. Dall'altro canto che può servirvi l'ospedale se è quasi la maggior parte lesionata? A chi attribuirne la colpa? Ad insipienti superiori? E che cosa fare l'amministrazione?  
Cinque mesi or sono crollarono sette volte in costruzione del nuovo Mendicomico della Madonna della Libertà, ed intanto questa caduta il buon pubblico, non è riuscito ancora a capir nulla. L'ing. Comencini nella sua relazione conclusiva in una maniera della quale anche ad occhio nudo si poteva misurare tutta la gravità: le volte crollarono per difetto statico — e cioè errore di calcolo dell'ingegnere direttore dei lavori — o per cattiva qualità di materiale di costruzione. Morale: errore e complicità dell'ingegnere, malafede dell'appaltatore. Così le cose. Che cosa ha fatto la Congregazione? Ecco: a consiglio — pare — dell'autorità tutrice l'Impresa sarà reintegrata nei lavori, e tutto sarà... nulla! Ultimamente cioè il 7 di questo corr. mese si procedeva dalla Congrega di Carità ad un asta pubblica per la vendita dei pini delle terre della Congrega istessa.  
Contro le modalità di detta asta è stata presentata protesta al Prefetto per chiederne l'annullamento e per procedere ad una inchiesta.  
**Rio Marina.** — (Noi) Nell'adunanza del Consiglio, il compagno Taddèi propose che i polli per misura igienica fossero allontanati dal paese. Vi furono parecchi consiglieri che lo appoggiavano, altri no; e tra gli ultimi, vi fu chi disse che trattandosi d'una modificazione al regolamento, questa doveva discutersi in altra seduta. E così fu deciso. Ora è avvenuto che la Giunta ha ordinato che le galline siano tolte dal paese entro pochi giorni, e ciò ha fatto prima che il Consiglio lo decidesse. Se i *testoni* che fanno critica facilonza avessero il bene dell'intelletto, comprenderebbero che la Giunta comunale, ha già fatto quello che il compagno Taddèi aveva soltanto proposto e che ancor non vi discussi: e ciò è tanto vero, che al Taddèi non rimarrà che ritirare al prossimo Consiglio, la sua proposta. Sintomatica la critica di gente che si lagna di chi vorrebbe vedere il paese pulito, anziché un *troloio* com'è. D'altronde: paese che va... igiene che trovi.  
**Case operaie.** — E già che ci siamo, in tema di municipio, vogliamo dirne un'altra. Nella seduta scorsa, il compagno Taddèi, ricordando l'opera votata d'ogni contenuto pratico svolta dal Municipio a riguardo della mancanza di abitazioni in paese, propose che la Giunta, si recasse alla Direzione della Società Elba, per chiederne se non le sembrerebbe giusto di costruire due o tre palazzi, come hanno fatto altre Società anonime, che estraggono, con le braccia

degli operai, migliaia e migliaia di tonnellate di minerale ogni anno mentre gli anonimi azionisti impinguano i loro portafogli. La proposta fu votata ad unanimità.  
Chi non ricorda la bella e vittoriosa lotta sostenuta da centinaia di inquilini della Società del Risaumento in Napoli? Si rifiutarono di uscire, e non pagavano più il fitto, se essa non fosse venuta a miglior consiglio: e se avesse dovuto far tanti sfratti, ci sarebbe occorso più tempo e spesa, di quel che non costi il fabbricarlo. Noi vedremo alla prova il Municipio; in ogni modo, visto che ancor non si decide a far il caso per proprio conto. Ma da questo, a dire e credere che essi faran qualche cosa di buono, ci corre... Conosciamo i nostri amministratori. Il nuovo levatoio, il palazzo scolastico, l'acquedotto del Corso, il Porto, la condotta dell'acqua potabile insegnano. Essi tirano avanti pigliando tutto alla leggera e emponendo gli ingegneri che ce li mandano in municipio!! E chi si contenta di gode; ma spesso chi gode... stenta!  
**Castelforte.** — (Circolo Socialista) — Se i nostri benemeri amministratori nell'abbandonare la casa del Comune avessero pure abbandonata, una volta tanto, quella ipocrisia e quella villità, che sempre li ha distinti, e avessero avuto invece almeno ora il coraggio di parlar chiaro, noi non saremmo stati forzati a dover mettere i punti sugli? Prima della venuta del Commissario. Addurre come ragione delle proprie dimissioni, la mancata promessa, da parte delle superiori autorità, della ormai rancida e sempre vitale questione della strada carrozzabile alle Terme di Suio, sarebbe stata una bella occasione, quantunque ora fuori proposito, se realmente questa e non ben altre fossero state le cause vere che hanno spinto questi signori allo scoglimento comunale, scoglimento altro volte seriamente paventato e scongiurato con ogni mezzo.  
La ragione vera si dice in poche parole. A loro signori è mancato il coraggio di affrontare l'ira popolare con l'imposizione di nuovi balzelli per mettere al pareggio il bilancio comunale. E non è a dire che l'abbiano fatto perchè rifuggano dall'opprimere i poveri contribuenti, ma per non sentirsi rinfacciare tutte le spese superflue e dannose.  
E che potranno infatti rispondere, quando domani si dirà loro: perchè non avete pensato ad abolire almeno due delle quattro guardie campestri che non servono ad altro che frantumare le cantine? perchè non si decide una buona volta il giudizio contro gli usurpatori delle centinaia di ettari di terreno demaniale? e che s'aspetta per liquidare le spese del giudizio sostenuto e vinto contro il comune di S. Cosmo, si teme forse l'ira di qualche alto papavero di là? perchè, con un piccolo prestito, non si provvede a riattivare i locali di proprietà comunale per uso del municipio e di qualche scuola, liberando così il bilancio della gravosa spesa dei fitti? perchè tante spese di inutili viaggi del Segretario devono esser sostenute dal Comune, quando questi viaggi avvengono per colpa tutta sua, perchè gli affari vanno fatti per corrispondenza? dove vanno a finire le quote pagate dai cittadini per le tombe al cimitero? quali sono le riparazioni straordinarie annuali agli stabili comunali?  
**Polverificio sul Liri.** — Alfonso Lena, il segretario generale della federazione dei lavoratori dello Stato, invece di pubblicare — come è suo preciso dovere — le corrispondenze, i comunicati del comitato liberamente eletto dalla grandissima maggioranza degli organizzati — finora non ne ha pubblicato nemmeno una! — si diverte a scrivere gli articoli, lettere di cui in verità nessuno sente il bisogno.  
Ed insiste il Lena sui partiti e sui volti capi partito, e protesta contro la espulsione di chi attenta alla organizzazione — espulsione espressamente prevista dallo statuto, mentre egli sa — come in seguito confessò, che non trattasi di pochi disonesti che hanno cercato di vivere e vorrebbero continuare a vivere con la influenza del Comitato e delle... penna.  
Faccia il Lena l'imparziale segretario e pubblici quello che all'Unione viene regolarmente spedito: e giacchè non ha voluto prendere le difese, com'era suo dovere, del nuovo Comitato, almeno un continuo a difendere chi s'è mostrato nemico degli operai. Egli sa tutto, dunque...

**Secondigliano (Libero).** — Già d'ogni parte traspare la complice paura che hanno le autorità d'essere travolte dall'ammasso d'immidieze tramviarie provinciali! Ma dome, io la piaga s'è rivelata nella sua purulenza. Non bastava al sindaco e consigliere provinciale Corrado di aver rifiutato i locali municipali per un pubblico comizio, egli aveva giurato che nel suo feudo non si sarebbero permesse proteste contro la società del suo cuore, e quando, tutto era fissato, seppe imporsi e far ritirare all'ultimo ora, la concessione del cortile Maisto. Nè più gaita poteva essere la figura del radioso on. Robert Gargiulo, che, dopo aver promesso il suo intervento, sabato sera ebbe a subire il veto dal suo *sopracito* elettorale, assessore Vincenzo Improta. Si premurò d'ubbidire e scrisse una lettera al Comitato.  
Ma intanto mentre la corruzione ed i Mulini governano, si rende sempre più scandalosa la sonnolenza delle rappresentanze politiche ed amministrative e l'impunità delle autorità tutelative e poliziesche verso quella società tramviaria che ha monopolizzato l'unico mezzo di trasporto di cui dispongono le popolazioni campane. Fin dove si vuole arrivare?  
**S. Giovanni a Teduccio.** — Ad iniziativa del Circolo operaio educativo, Domenico 22 corr. alle ore 16 ant. si terrà del salone della Lega Mugnai un importantissimo comizio per protestare contro la venuta dello Czar.  
**PICCOLA POSTA.**  
Dott. Anzoldi. — Tra le sue e le affermazioni della Rygier teniamo fede a quelle della nostra campagna.  
Capua. G. F. — Troppo tardi. Al prossimo n. Berenati. — Abbiamo trattato, come tu desideravi, la questione del prezzo del pane.  
Acerra. — C. E. — Favorite redazione mercoledì ore 15.  
Amantea. — Liber. — Giunta mentre giornale va in macchina. Al prossimo numero.  
Amantea. — Greco. — Non ricevute altre lettere precedenti. Ne parlerò all'on. Cicotti.  
Forlì. — Quinto Gaudenzi. — Ci avete richiesto voi il giornale, perchè non pagate?  
**IL MANICOMIO DI AVERSA**  
Volume di 272 pagine scritto dalla fu ricoverata BROVELLI LUIGIA.  
Si spedisce per L. 2.50 dietro cartolina vaglia a Brovelli Luigia, Barstrass 7 — Lucerna  
VINCENTO AUTIERO — *verente responsabile*  
**TELESE**  
STAZIONE BALNEARE e CLIMATICA  
ad un'ora da Napoli — 15 Giugno — 30 Settembre  
BAGNI SOLFUREI, CARBONATI, AZ. CALINI, CALDI E FREDDI, eminentemente ricostituenti, indicati per la cura della nevrosi, anemia, diabete, delle malattie della pelle, stomaco, visceri, vescica, della gotta, sciatica, reumatismo articolare e muscolare, artrosi, paralisi centrali, vericiferi risolubili e della metrite, endometriti, paginite, prurito vulvare, sterilità ecc.  
**Treno speciale bagnanti** giornaliero dal 1. Luglio al 20 Settembre. Partenza da Napoli ore 7,30. Abbonamenti a prezzi ridottissimi.  
**GRAND HOTEL TELESE** soggiorna la cantevole, confort moderno, pensione da L. 8 in sopra.  
Per informazioni rivolgersi a MINIERI, S. Gio: vanni in Corte 13, Napoli.  
Signorine dal viso pallido! Signore esaurite e l'Uomini esausti da molto lavoro! Ragazzi deboli se volete rinasocere a novella vita usate le  
**Pillole ricostituenti di glicerosolfati solubili**  
(calcio, ferro, potassio, sodio, chinino, stricnina, dei dottori A. ed E. Cutolo) chimici rappresentano il più moderno rimedio nutritivo dell'organismo  
100 pillole L. 2,50 — Per posta L. 3,75.  
Farmacia Cutolo, Via Roma 404-Napoli  
Cooperativa tipografica

**Feste Estive 1909 alla BABILONIA**  
1.ª Grande Maratona Partenopea  
Oggi, alle ore 16 (4 pom.)  
CITTADINI,  
la recente clamorosa gara podistica di New-York e quella ancor più clamorosa ed emozionante di Londra — gara questa a noi italiani più particolarmente cara per la vittoria di Pietro Dorandi — han ridestato gli entusiasmi per questo genere di sport, han fatto nascere in noi napoletani il desiderio vivissimo di assistere a queste lotte così dilettevoli e nel tempo stesso così benefiche ai giovani amanti degli esercizi fisici.  
L'Impresa del «BABILONIA» avrebbe mancato al suo compito se non avesse aderito a questo giusto desiderio de' Napoletani e se non avesse dato ai nostri giovani podisti i mezzi per misurarsi con i colleghi delle altre città d'Italia.  
Ha indetto perciò la  
**1.ª GRANDE MARATONA PARTENOPEA**  
affidando l'organizzazione di essa ad un giovane, a Domenico Borrelli, zelante ed appassionato cultore di sport.  
La iscrizione de' migliori campioni che l'Italia vanta, la ricchezza e la sontuosità dei premi disposti faranno accorrere il popolo napoletano alla lieta festa, che ci auguriamo riescirà solenne e grandiosa.  
**PROGRAMMA**  
Domenica 22 Agosto corrente, alle ore 16 precise, avrà luogo la «Grande Maratona Partenopea» indetta dal Festival BABILONIA.  
PERCORSO. Partenza dal recinto Babilonia, Via Caracciolo, Vittoria, Riviera di Chiaia, Piazza Umberto I, Via Caracciolo, da ripetersi 10 volte. Chilometri 27 circa. TEMPO MASSIMO. Il tempo massimo è stabilito di ore 3 e 30'.  
ISCRIZIONI. Le iscrizioni, la cui tassa è fissata in L. 3, si ricevono presso l'Impresa del Babilonia Gustavo Lombardo, Calata S. Marco n. 4, Napoli.  
**REGOLAMENTO**  
1º I concorrenti devono presentarsi allo *starter* mezz'ora prima della partenza.  
2º E' vietato al concorrente presentarsi in costume meno che decente.  
3º E' vietato qualunque specie di allenatore e di servirsi di qualunque veicolo.  
4º E' vietato ai concorrenti tagliarsi la strada o urtarsi fra loro.  
**PREMI**  
GRANDE E ARTISTICA COPPA D'ARGENTO. Dono della Impresa «Babilonia» alla Società che avrà il maggior numero di arrivati in tempo massimo.  
1º «Medaglia d'oro». Dono del Comitato delle Feste Estive.  
2º «La Forza». Artistico gruppo di bronzo, dono della Ditta Fratelli Spinelli.  
3º «Grande medaglia d'argento». Dono del Ministro della Pubblica Istruzione.  
4º «Necessaire per toilette». Dono della Ditta Bellet, Sèns e Courmes.  
5º «Servizio da caffè giapponese e grande servizio da tavola in argento». Dono del signor Gustavo Lombardo.  
6º «Vassoio in ceramica con profumi». Dono della Ditta Bellet, Sèns e Courmes.  
7º «Grande medaglia di bronzo». Dono del Ministro della Pubblica Istruzione.  
8º «Portasigarette e Portaccorini d'argento». Dono dei due chioschi d'argenteria nel Festival Babilonia rappresentati dai sign. Lello, Fabbricatore, Bona e Forti.  
9º «Bastone col manico d'argento». Dono del Signor Luigi Anselmi.  
10º «Orologio». Dono della Ditta Bellet, Sèns e Courmes.  
11º «Servizio da tavola d'argento». Dono del signor Ferdinando Barba.  
12º «Il Corridore» Statua di bronzo. Dono del signor Lorenzo Schioppa.  
L'Impresa del Babilonia, tra gli altri premi, ha disposto le 24 bottiglie del «rinomato liquore Elena», gentilmente donate dalla Ditta G. Peluso, agli arrivati in tempo massimo, non compresi nei premi di classifica.  
Saranno disposti altri premi di classifica e condizionati. Ogni premio sarà accompagnato dal relativo diploma.  
A tutti gli arrivati in tempo massimo Medaglia media vermeille e Diploma.